



COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

Provincia di Caserta

– Piazza Municipio, 17 - 81030 Gricignano di Aversa –

AREA TECNICA

Spett.le Ente Idrico Campano

Ambito Distrettuale Caserta -Terra di Lavoro –
Ex Caserma Sacchi, via S. Gennaro, 6 - Caserta
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Spett.le REGIONE CAMPANIA

c.a. Resp.le Settore C.I.A.
Via A. De Gasperi, 55 – Napoli
p.c. Spett.le Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campania.it

Spett.le PROVINCIA DI CASERTA

Settore Ambiente

c.a. Dirigente
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Spett.le Ambyenta Campania S.p.A.

via Acqui n. 8 – Rivoli (TO)
c.a. Luca Alifano
ambyentacampania@legalmail.it
gbarducci@studiobarducci.com

Spett.le ASI Caserta

via E. Mattei, 36 – Caserta
asi.caserta@pec.it

OGGETTO: CUP 8820 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania S.p.A. –
Richiesta nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Autorizzatorio Unico Regionale.
Ditta: **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619)
Insediamento: zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE)
Pratica: n. 5360.0

In riferimento alla Vs richiesta pervenuta a questo ente ~~Vs~~ prot. n° 1263 del 02/02/2021 con la quale si chiede il *nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Autorizzatorio Unico Regionale*".

VISTO la relazione tecnica con la quale vengono indicati e descritti e le fonti di approvvigionamento idrico, il ciclo produttivo dell'impianto, la tipologia di acque scaricate e le caratteristiche qualitative e parametri delle acque di scarico come riportato negli schemi ed elaborati grafici con sigla EIC

VISTO le integrazioni prodotte dalla ditta **Ambyenta Campania S.p.A.** pervenuta a questo ente Vs prot. n° 1263 del 02/02/2021

ESPRIME

Parere tecnico negativo in ordine all'accettabilità, dell'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE) da parte della ditta Ditta **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619), per lo scarico in fognature mista esistente in mancanza negli atti progettuali proposti, ad oggi, di riferimenti tecnici e progettuali che assicurino gli Enti coinvolti sulle capacità effettive di afflusso e conseguente deflusso in fogna nonché sull'idoneità del dimensionamento fognario a valle. Si prescrive altresì il coinvolgimento dell'ente gestore del depuratore di Marcianise recettore della condotta esistente di allaccio affinché possa valutare la compatibilità per qualità e quantità degli scarichi proposta. Il Comune si riserva nel proseguimento di confermare o rivedere il parere in questa sede preliminare espresso alla luce delle precisazioni o chiarimenti di evidenze progettuali che ad oggi, stante forse lo stato embrionale dell'iter autorizzativo, risultano in parte omesse e in parte non conformi alla norma

Gricignano di Aversa, li 26.02.2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. ~~Ulderico~~ Di Bello



Da "COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 14 settembre 2021 - 12:18

Prot. N.9791 del 14-09-2021 - CUP8820- OSSERVAZIONI

Allegato(i)

Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Documento.PDF (1127 Kb)

Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (2013 Kb)

Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (1365 Kb)

Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (1915 Kb)

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 34 del Registro

data 16-06-2021

OGGETTO: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, nella sala delle riunioni del Comune di Gricignano di Aversa, in seguito a convocazione in conformità alle disposizioni di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sig. **Vincenzo Santagata** nella sua qualità di **Sindaco**.

Degli assessori sono presenti ed assenti come segue:

Santagata Vincenzo	Sindaco		P
Caiazzo Anna Michelina	Vice Sindaco		P
Diretto Giuseppe	Assessore		P
Barbato Andrea	Assessore		P
Iuliano Filomena	Assessore		P
Munno Carlo	Assessore		P

Assiste il Segretario Comunale **Maria Gabriella Piscopo**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Collegio alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

IL SINDACO

PREMESSO

CHE il Comune di Gricignano di Aversa è dotato di Piano Regolatore Generale, e successiva variante approvata con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del 27.04.1998;

CHE il comune di Gricignano di Aversa, con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 18.1.2020, ha approvato il Preliminare di PUC;

DATO ATTO CHE l'art. 10 delle NTA vigenti - che disciplinano le "zone omogenee urbanistiche" - prevedono che " il territorio comunale venga suddiviso in zone territorialmente omogenee, con apposita classificazione.";

CONSIDERATO CHE è intenzione dell'Amministrazione Comunale integrare il succitato art 10 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano d'Aversa;

RILEVATO che l'alta concentrazione sul territorio del Comune di Gricignano d'Aversa, alla data del 31 marzo 2021, di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi induce l'Amministrazione Comunale a proporre al Consiglio una variante normativa interessante un solo articolo - il n. 10 - delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P. R.G., in linea con il preliminare di P.U.C. approvato con delibera di Giunta n. 7 del 18.01.2020 e, in attesa della adozione/approvazione del Piano Urbanistico Comunale, come imposto dalla l. r. n. 16/2004;

RITENUTO di dover adeguare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) Comunali vigenti alle nuove Direttive Europee dell'Economia Circolare che sempre più privilegiano i criteri di riduzione degli scarti delle attività industriali, favorendo il reimpiego dei sottoprodotti, nonché l'ammodernamento delle attività esistenti a tali nuovi criteri Economici a cui si aggiungono i criteri di gestione locale dei rifiuti urbani privilegiando i principi di prossimità nell'avvio e gestione delle attività di trattamento in autosufficienza impiantistica.

RITENUTO altrettanto importante il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti che impone agli Enti locali di privilegiare le attività di gestione dei rifiuti che recuperano materia e non energia e di farlo disincentivando e vietando attività che possano peggiorare lo status ambientale e territoriale preesistente e/o arrecare danni alla salubrità dei territori e dell'ambiente,

PRECISATO CHE tale intenzione è volta ad incentivare una progressiva transizione ecologica che eviti aggravii di criticità ambientali e rischi per la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché di garantire la diminuzione dello stato di rischio di territori coinvolti in relazione alla pericolosità di possibili eventi incidentali insiti nella conduzione di nuovi stabilimenti ad alto impatto ambientale, e al valore degli elementi territoriali vulnerabili esposti, nonché garantire la protezione degli elementi ambientali vulnerabili (aria, suolo, risorse idriche, beni paesaggistici ed ecologici, corridoi faunistici e biomi a garanzia della biodiversità residua);

RITENUTO, conseguentemente, di integrare in aggiunta all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

16 Rifiuti non specificati altrimenti

17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti

20 Rifiuti urbani"

I divieti di cui al presente atto, potranno essere derogati nel solo caso di nuovi impianti dedicati al trattamento di rifiuti urbani la cui provenienza rispetti categoricamente i principi di prossimità dei luoghi produttivi e dunque che provengano dalle raccolte differenziate dei Comuni di Gricignano di Aversa e confinanti nel rispetto dei principi di prossimità.

In riferimento ai trattamenti dei rifiuti organici urbani, saranno ammessi solo impianti dedicati al trattamento aerobico della Forsu che potranno garantire la certificazione delle produzioni industriali ai sensi del d.lgs n. 175/2010, in piena compatibilità con il recupero di materia e dunque nel rispetto della gerarchia Europea recepita in seno all'art. 179 d.lgs n. 152/2006. In tali casi gli impianti dovranno garantire le migliori performance ambientali evitando combustioni e che siano finalizzati al recupero di materia e non a quello di energia da rifiuti e che abbiano una piena compatibilità con le vocazioni agricole comunali delle aree residuali non ancora oggetto di impermeabilizzazione e cementificazione.

"I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende già insediate sul territorio del Comune di Gricignano d'Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale."

PUNTUALIZZATO che le disposizioni sopra riportate non riguardano genericamente tutti gli impianti di trattamento di rifiuti, ma solo ed esclusivamente alcune tipologie di impianti, con alcuni codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti - CER-, non determinandosi, conseguentemente, una generalizzata preclusione alla realizzazione dei detti impianti;

EVIDENZIATO CHE finalità dell'introduzione delle riportate disposizioni è quella di assicurare il rispetto dei crismi dell'Economia circolare e delle direttive Europee e con esse una maggiore tutela della qualità dell'aria e delle altre matrici ambientali che impattano sulla salute dei cittadini di Gricignano d'Aversa e dei comuni limitrofi, al contempo garantendo le migliori condizioni di sicurezza rispetto a rischi incendi, atteso che il territorio del Comune

di Gricignano d'Aversa confina con quello di Carinaro, dichiarato Comune a "Rischio di incidente Rilevante- RIR";

SPECIFICATO, inoltre, che la modifica è finalizzata ad evitare la sovrassaturazione industriale stante la già altissima concentrazione di impianti anche insalubri e a rischio sicurezza in una parte limitata del territorio regionale e provinciale, e nel contempo a incentivare l'efficienza dell'esistente nonché ad assicurare il rigoroso rispetto delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

RICHIAMATA, al riguardo, le relazioni tecniche istruttorie formulate dall'arch. Albero Coppola e dall'ing. Francesco Girardi, acquisite al protocollo generale al n. 6358 del 15.06.2021 e n. 6261 del 11.06.2021, che qui si intende per ripetuta e trascritta;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

verificate, conseguentemente, la competenza e la legittimazione dell'organo consiliare in ordine all'approvazione del presente atto;

PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE

DI DARE ATTO CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del deliberato;

DI INSERIRE in calce all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, approvato con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del 27.04.1998 i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato "Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

16 Rifiuti non specificati altrimenti

17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti
20 Rifiuti urbani"

DI DARE ATTO che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale;

DI DARE ATTO che la modifica entrerà in vigore ai sensi dell'art. 11 del regolamento regionale n. 5/2001-BURC n. 53 del 08.08.2011, dalla pubblicazione all'albo pretorio dove rimarrà per 15 gg;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del comune, all'albo pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DI DISPORRE l'invio a:

- Regione Campania
- Amministrazione Provinciale di Caserta;
- Consorzio ASI di Caserta
- Comando di polizia locale

DI TRASMETTERE la presente al Responsabile dell'area tecnica per gli adempimenti conseguenziali;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTI i pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

CON voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

Di demandare al Responsabile dell'Area competente l'adozione degli atti successivi e conseguenziali all'approvazione del presente atto deliberativo;

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante la ricorrenza dei presupposti di urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267

Oggetto: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012, si esprime:

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 16-06-2021

Il Responsabile del Servizio

F.to ULDERICO DI BELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012, si esprime :

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 16-06-2021

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Anna Bellofiore

**COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA**

Oggetto: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

Il Sindaco
F.to Vincenzo Santagata

Il Segretario Comunale
F.to Maria Gabriella Piscopo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente copia di deliberazione è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69, in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e registrata con n. 657

Gricignano di Aversa, 22-06-2021

Il Messo Comunale
F.to Andrea Russo

Copia conforme uso Amministrativo

Gricignano di Aversa _____

Il Segretario Comunale
Maria Gabriella Piscopo

Il Segretario Comunale, attesta,

Che la presente deliberazione, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, con decorrenza 22-06-2021.

Il Piscopo Maria Gabriella
F.to Maria Gabriella Piscopo

Il Segretario Comunale, attesta.

Che la presente deliberazione, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per quindici giorni consecutivi sino alla data 07-07-2021;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____;
perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4, del T.U. 267/2000);

Gricignano di Aversa

Il Piscopo Maria Gabriella
Maria Gabriella Piscopo



La Tabella 27 evidenzia come dal punto di vista progettuale la scelta dei quantitativi, per confezionare una buona matrice da inviare ad ossidazione, siano adeguati ad avere una buona conduzione del processo di compostaggio.

Digestato solido al compostaggio con UR al 80% Ps 0,9 t/m ³	33.500	t/ y
Materiale ligneo celluloso in ingresso con UR al 55% Ps 0,3 t/m ³	18.000	t/ y
Strutturante di sopravaglio da raffinazione con UR al 50% Ps 0,45 t/m ³	2.000	t/y
Graniglie pre-addensate da pretrattamento FORSU UR al 25% Ps 0,8 t/m ³	8.800	t/y
Scarti biologici filamentosi da Grigliatura WWTP UR 70% Ps 0,7 t/m ³	100	t/y
Peso specifico apparente di miscela in mucchio	0,7	t/m ³
UR di miscela in alimentazione alle Biocelle	>50,0	%

Tabella 27: Verifica quantitativi Organici/Cellulosici

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Come evincibile dalle relazioni tecniche più volte, le frazioni provenienti dal pretrattamento della FORSU sono limitate a circa 8.800 ton/anno massime dette anche "graniglie" cioè frazione pesante pre-addensata.

Non trattandosi di un impianto di compostaggio palesemente, delle 90.000 tonnellate in ingresso accettate nella fossa di ricezione la cui provenienza urbana pur possibile, non è in alcun modo assicurata la certezza che tra esse vi siano sempre frazioni organiche da raccolte differenziate.

Delle 90.000 tonnellate di cui si chiede l'autorizzazione al trattamento a fini energetici sotto le mentite spoglie di impianto necessario/utile/indispensabile e ambientalmente sostenibile o addirittura conveniente o previsto dal Piano Regionale RSU, alla meglio solo il 9 % dei rifiuti in ingresso potranno essere rappresentati da frazioni organiche da raccolta differenziata comunale porta a



porta rappresentata dalla frazione pesante dai pretrattamenti di pre-addensamento.



Riportando quanto desumibile dalla lettura delle pagine della relazione tecnica in sede AIA, su 23 tipologie di rifiuti in ingresso solo 4 sono afferenti a tipologie di rifiuti solidi urbani (C.E.R. 20 01 08, 20 01 38, 20 02 01, 20 03 02), mentre tutti gli altri si riferiscono a scarti di produzione industriale, agricola, alimentare, fino a scarti industriali di natura tessile, assorbenti o altri rifiuti provenienti da trattamenti anaerobici di scarti industriali.



3.1 Tipologia elenco Completo CER

Per la produzione del Biometano si utilizzeranno:

- rifiuti organici principalmente costituiti da F.O.R.S.U. proveniente dalla R.D. dei Rifiuti Solidi Urbani raccolti nella Regione Campania;
- altre matrici organiche costituite da materie prime previste dal regolamento sul biometano avanzato e sottoprodotti agricoli definiti ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 152/06.

L'elenco completo dei rifiuti in ingresso alla installazione di cui si richiede l'autorizzazione è riportato nella seguente Tabella 2.

numero	Cer	Descrizione	Note
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI	
	0201	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e	
1	020103	scarti di tessuti vegetali	
2	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
3	020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	
	0202	rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
4	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	

Quadro di Riferimento Progettuale

Pagina 39 di 243

estratto dalle relazioni del progetto in proposta



	0203	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
5	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0204	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
6	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
	0205	rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
7	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0206	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
8	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0207	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	
9	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
10	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
11	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
	0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
12	030101	scarti di corteccia e sughero	
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	***
	0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
14	030301	scarti di corteccia e legno	
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
	1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
16	150103	imballaggi in legno	***
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA	

STUL
sede



		PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
	1906	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
17	190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	*
18	190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o	*
	1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	**
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
	2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
21	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	***
	2002	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da civiteri)	
22	200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	
23	200302	rifiuti dei mercati	

Tabella 2: Elenco codici CER in Ingresso

* i due codici CER:

19.06.04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani;

19.06.06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale; saranno utilizzati solo nelle fasi di avvio dell'impianto come inoculo per favorire l'attivazione della metanogenesi ma non rientrano nella ricetta a regime di alimentazione della biodigestione anaerobica.

** Il codice CER 19.12.07 si riferisce esclusivamente a potature e sfalci che hanno subito processo di triturazione presso impianti autorizzati; infatti il D.Lgs. 3 Dicembre 2010 num. 205 ha definito l'operazione di recupero R12 e tutte le operazioni di triturazione e/o selezione che prima venivano gestite con l'operazione R13 ora devono essere effettuate con l'operazione di recupero R12; tale modifica ha comportato il necessario aggiornamento del codice del rifiuto prodotto che va ricercato nella famiglia dei 19. Il codice 19.12.07 si riferisce esclusivamente al rifiuto prodotto dal processo di tritovagliatura presso un impianto autorizzato del rifiuto identificato con il codice 20.02.01.

*** i tre codici CER 20.01.38, 15.01.03 e 03.01.05 si riferiscono esclusivamente a diverse tipologie di legno non impregnate (cassette frutta, bancali legno)